



Spett.
Dirigente Scolastico

Verona, li 12/08/2019

Acque Veronesi in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Chirurgiche, odontostomatologiche e materno infantili dell'Università di Verona, ha iniziato nel corso del 2017 un lavoro di indagine sul consumo dell'acqua da parte dei ragazzi in età preadolescenziale che sta proseguendo tutt'ora.

Il lavoro fin qui svolto, ha dato dei risultati che confermano in maniera inequivocabile la scarsa o scorretta assunzione di liquidi da parte dei bambini.

Se questo da una parte crea una qualche preoccupazione, dall'altra ci stimola a portare avanti l'ambizioso progetto di invertire la tendenza e creare le condizioni affinché i ragazzi, le loro famiglie e ma anche gli educatori, possano comprendere quant'è fondamentale per il benessere fisico e mentale di tutti il bere con regolarità una certa quantità d'acqua nell'arco della giornata. .

Il progetto allegato è stato sottoposto all'attenzione dal Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell' Azienda AULSS 9 Scaligera (SIAN) ed è stato condiviso dal Comune di Verona ottenendo anche il patrocinio dell'Ufficio Scolastico d'Ambito Territoriale di Verona, dell'Ordine dei Pediatri e dei Farmacisti.

Le esperienze raccolte fanno pensare che non tutte le mamme conoscono l'importanza di una corretta idratazione (soprattutto il bere acqua, anziché bibite zuccherate) ed è altrettanto realistico pensare che solo poche chiedano ai figli quando tornano a casa da scuola: "QUANTA ACQUA HAI BEVUTO OGGI?".

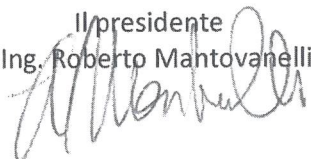
Non tutti gli adulti considerano infatti l'acqua come un elemento fondamentale, non riconoscendo, ad esempio, quali possono essere gli effetti della cattiva idratazione. E' statisticamente provato che nella maggior parte dei casi si aspetta che i figli abbiano sete per dargli da bere, trascurando il fatto che nel bambino lo stimolo della sete è minore e che va anticipato; perché, quando compare è già in corso una "carezza" idrica.

La scuola è senz'altro un luogo importante per fare prevenzione, fornisce infatti la possibilità di raggiungere un'ampia fascia di popolazione; inoltre rappresenta da una parte l'ambiente ideale per seguire nel tempo l'evoluzione della situazione nutrizionale dei bambini promuovendone la salute e dall'altra costituisce un veicolo formidabile per irradiare dei messaggi forti, rivolti anche al mondo degli adulti.

Acque Veronesi ha inoltre intrapreso una campagna di sensibilizzazione “plastic free”, a sostegno dell’acque di rete e della promozione di comportamenti virtuosi legati alla sostenibilità ambientale. In quest’ottica oltre ad una serie di iniziative legate all’attenzione alla depurazione che ci permettono ogni anno di ripulire e sanificare 68 milioni di metri cubi di reflui restituendo in ambiente acqua con parametri qualitativi di buon livello, incentiviamo l’uso di contenitori riutilizzabili di pratico uso, come le borracce di alluminio riciclabile.

Ci rivolgiamo a Lei per chiedere disponibilità ad iniziare anche nell’istituto che rappresenta e nel modo che ritiene più idoneo il percorso da noi proposto, tenendo conto che il progetto è rivolto agli alunni che frequentano le classi 2^a 3^a e 4^a, precisando che per l’anno scolastico in partenza nel prossimo mese di settembre intendiamo coinvolgere nel percorso educativo un numero limitato di plessi scolastici (non più di una trentina). Al fine di poter organizzare al meglio gli interventi abbiamo però la necessità di avere un suo cortese riscontro entro **venerdì 06 settembre 2019**. Per aderire al progetto basta compilare il modulo riportato di seguito che dovrà essere inviato tramite mail all’indirizzo: dario.tinazzi@acqueveronesi.it,

La saluto cordialmente

Il presidente
Ing. Roberto Mantovanelli


IL PROGETTO

In collaborazione con Acque Veronesi, il Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno Infantili dell'Università di Verona, ha predisposto un questionario composto da 9 domande che riguardano l'assunzione giornaliera di liquidi, sia in termini di quantità che di tipologia. Il questionario è stato somministrato ai bambini di fascia di età tra i 6 e gli 11 anni.

Obiettivo del questionario era quello di capire le abitudini e il rapporto che i bambini veronesi hanno nei confronti dell'acqua e, sulla base dei dati raccolti, aiutarli al miglioramento delle abitudini alimentari.

I dati scientifici emersi sono da considerarsi di notevole rilievo.

Più della metà dei bambini intervistati, infatti, riferisce una scarsa assunzione giornaliera di acqua.

Dagli 881 questionari compilati, è emerso che il 70% dei bambini è consapevole di consumare pochi liquidi durante la giornata, solo il 30% riferisce di un maggiore consumo.

Sulla base di quanto emerso e per valorizzare i dati raccolti Acque Veronesi e l'UNIVR – Chirurgia hanno predisposto un piano di comunicazione, qui sintetizzato per punti, fissando degli obiettivi.

OBIETTIVO DEL PROGETTO: "QUANT ACQUA HAI BEVUTO OGGI"

INFORMARE ED EDUCARE IL BAMBINO AD UNA CORRETTA ASSUNZIONE DI LIQUIDI

Al fine del raggiungimento di questo obiettivo è stato pianificato un progetto che prevede un'azione comune che coinvolge:

- Acque Veronesi.
- il Dipartimento di Scienze Chirurgiche, odontostomatologiche e materno infantili dell'Università degli Studi di Verona.

AZIONI

1. Informare ed educare.
2. Trasmettere l'importanza dell'acqua come alimento.
3. Sottolineare l'interesse e l'attenzione nei confronti del benessere dei cittadini a partire dai giovani e giovanissimi.

MESSAGGI

1. L'acqua è a tutti gli effetti un alimento.
2. Il corpo, a seconda dell'età e dell'attività svolta, necessita di un certo quantitativo di acqua al giorno.
3. Quali sono gli effetti, poco conosciuti, della scarsa idratazione.

4. Come prevenirli e correggerli.
5. I falsi miti.

TARGET

1. Bambini
2. Docenti
3. Genitori

STRUMENTI

A seconda del target di riferimento e degli obiettivi ad esso collegati, saranno creati gli strumenti più adatti a veicolare il messaggio (generico e/o specifico)

1. PROGETTO SCUOLA
2. PROGETTO PEDIATRIA
3. PROGETTO FARMACIA
4. PROGETTO CITTADINO

IL PROGETTO ANNO PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Dopo un primo anno di collaudo in cui il progetto è stato "testato", ora siamo pronti per partire a pieno regime. L'esperienza fatta nel corso del precedente anno scolastico è stata positiva e ci ha permesso di raccogliere elementi statistici, utili per meglio tarare il progetto.

AZIONI

1. Preparazione degli insegnanti delle classi individuate (oltre all'aspetto puramente didattico infatti sarà necessario capire dagli insegnanti stessi, quali potranno essere le modalità da adottare per poter permettere gli alunni di bere in classe e di rifornirsi d'acqua una volta terminata quella nella borraccia).
2. Coinvolgimento del Consiglio d'Istituto.
3. Distribuzione ai bambini e alle famiglie un opuscolo informativo ed educativo.
4. Consegna di una borraccia personalizzata da utilizzare nel corso dell'orario scolastico e di altri gadget
5. Distribuzione di un quaderno illustrato dove gli alunni possono annotare i progressi settimanali e mensili.
6. Distribuzione di poster informativi da inserire nelle scuole.
7. distribuzione di un calendario coinvolgente ed interattivo per le famiglie.

Come si vede questo vuole essere un progetto scolastico ampio e strutturato che coinvolgerà alunni, scuole e famiglie con l'intento di accompagnarli passo-passo verso un approccio consapevole all'acqua e ad una sua corretta assunzione.

Obiettivo del progetto rimane quello di promuovere l'acquisizione di stili di vita e abitudini corrette privilegiando la dimensione educativa rispetto a quella informativa.

Per maggiori informazioni e disponibilità ad intraprendere questo percorso, si prega di voler contattare presso la sede di Acque Veronesi, Dario Tinazzi, responsabile della comunicazione ai seguenti recapiti:

e-mail: dario.tinazzi@acqueveronesi.it

tel. ufficio: 045 8677243

cell.: 335 7863869